VAI 1519 83

PROCLAMI
LEGGI, EDITTI, SANZIONI, ED INVITI
COSI' DEL GENERALE IN CAPO
CHAMPIONNET
CHE DEL
GOVERNO PROVVISORIO, MUNICIPALITA', E COMITATI
Dal giorno primo della Repubblica Napolitana in poi.

REGIA UNIVERSITÀ ORIENTALE NAPOLI BIBLIOTECA M. SCHIPA

COLLEZIONE
DEL CITTADINO ANIELLO NOBILE
TOMO PRIMO.

NAPOLI 1. ventoso, anno I. della Repubblica Napolitana
Dal torchio de' cittadini Nobile, e Bisogno.

Digitized by Google

Libertà *Eguaglianza*

CITTADINI,

NOn è il solo mio Torchio, che si occupi alla profittevole Collezione che seguo a presentarvi; altre a voi se ne apprestano da Cittadini di me al paro zelanti, e repubblicani. Io non ne ambisco la privativa, ma ne bramo soltanto il vostro gradimento. Non sono che un collettore delle gloriose altrui Produzioni, ma un fedele distributore dell' ordine, dell' epoche, e de' rami diversi delle materie. A tale uopo ho divisi i proclami, ordini, ed affissi della Municipalità dagli editti, e sanzioni del Governo Provvisorio; e ne incomincio perciò il primo Tomo, con apprestarvene separata numeratura, e frontespizio; onde alla pubblicazione del trentesimo foglio di ciascun ramo possiate a vostro bell' agio separatamente ligarvelo, ed inserirvi l' Indice esatto, che nella fine di ogni Tomo sarò per pubblicare. Io mi lusingo, o Cittadini, con questo metodo di secondare le vostre brame, e di sodisfare al dovere di un' esatto Compilatore. Salute, e Fratellanza.

Il Cittadino Nobile *Collettore.*

PROCLAMI, E SANZIONI

DELLA

MUNICIPALITA'

Tomo I. Parte I.

AVVISO

SI fa noto a tutt'i Cittadini napolitani di fare per tre sere continue da oggi l'illuminazione ad oglio al di fuori delle proprie abitazioni per l'arrivo dell'Armata alleata Francese, comminandosi la pena di ducati venti ai trasgressori. Elasse le sudette tre sere debba ciascun Cittadino anche al di fuori della sua casa tenere in ogni sera un lume per la pubblica tranquillità. Da San Lorenzo li cinque del primo anno della Repubblica napolitana (vecchio stile 25. Gennajo 1799.

Libertà *Eguaglianza*

PROCLAMA
LA MUNICIPALITA' DELLA CITTA' DI NAPOLI.

COnvenendo assolutamente, che si ricuperino pel servizio urgente dell'Esercito Francese tutti gli effetti appartenenti a' Quartieri Militari, come sarebbero Letti, Tavole, Mante, Tende, Scanni di ferro, Marmitte, Porte, Finestre, Len-

Lenzuole, Vetrate, Ferramenti, e tutt'altro, che abbia potuto esser comprato, o rubato nel compreso di tutti i quartieri, e Castelli di questa Città; perciò col presente proclama si ordina a chiunque di dover fra lo spazio di ore 24. dal giorno della pubblicazion di esso, restituire i sudetti effetti, e portarli ne' quartieri di Pizzofalcone, di S. Carlo all'arena, di Piedigrotta, del Ponte della Maddalena, della Panatica di S. Lucia, e di S. Maria di Caravaggio alle persone ivi destinate sotto pena ai trasgressori di ducati cento, e di esser trattato col rigore delle leggi, potendo ognuno riportar i divisati effetti in uno de' trascritti quartieri dove gli tornerà più comodo. Da S. Lorenzo li 26. Gennajo vecchio stile li 6. del primo anno della Repubblica napolitana.

BRUNO Presidente.

Moltedo Segretario.

Libertà *Eguaglianza*

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

SI avvertono tutti li Cittadini della Repubblica napolitana di portare fra 'l decorso di ore 48. dalla pubblicazione del presente proclama tutte le armi da guerra, come cannoni, petriere, schioppi di munizione, e di caccia, carubine, pistole, sciable, cangiarri, spatange, spade, bajonette, palle, polvere, cartucci, stili, stocchi, ed altre armi, ad eccezione de' coltelli da tavola, e da cucina, ne' Castelli del Carmine, dell'Ovo, Nuovo, e di S. Elmo, ad arbitrio di ogni cittadino, sotto pena del rigore militare per coloro, che decorso il termine prescritto, si trovassero, in vi-

vista della visita domiciliaria, che si farà, non aver ubbidito al presente proclama.

Napoli li 9. Piovoso (v. s. li 28. Gennajo) anno primo della Repubblica napolitana.

BRUNO Presidente
Moltedo Segretario.

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA
LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

COl presente Editto si fa noto a tutti, che da oggi innanzi non ha corso pubblico la moneta plateale di qualunque estera nazione; e che perciò possa ogni cittadino liberamente rifiutarla. È chiunque faccia resistenza, e voglia con violenza obbligare altri a riceverla, sarà immediatamente, e sul fatto arrestato. Salute, e fratellanza.

Napoli 9. Piovoso (v. s. li 28. Gennajo) anno primo della Repubblica napolitana.

BRUNO Presidente
Moltedo Segretario.

Libertà *Eguaglianza*

PROCLAMA

CIttadini Napolitani la Municipalità di Publica sussistenza incaricandosi di far ben servire il Pubblico in tuttocciò che riguarda Vettovaglie, e Commestibili, ha creduto di non dovere fare ammovere le Cappelle delle Arti suddite, affinchè restando l'istesso numero d'Incettatori, i generi non fossero aumentati di prezzo. Ed avendo comunicata a'

Cittadini Consoli delle rispettive Arti questa fraterna considerazione, ne hanno fatto i più alti ringraziamenti, esibendosi con spirito patriotico di ben servire i di loro Cittadini, con non far mancar mai la Grascia in questa Città, sottoponendosi alle istesse antiche Leggi di Assise, e pene nelle Controvenzioni, che ora dalla Municipalità si metteranno, e multeranno a seconda de' bisogni.

Sia dunque noto a tutti i nostri Cittadini, e Fratelli, che per questo ramo nessuna novità si è introdotta, e che venendo a qualcuno di essi dato il manco sul peso, o pure vendendoglisi al di sopra delle Assise, ricorrino alla Municipalità di Pubblica sussistenza, che loro sarà fatta giustizia. Salute, e fraternità.

Da S. Lorenzo li 10. Piovoso anno I. della Repubblica napolitana, che corrisponde al v. s. 29. Gennajo 1799.

Il Cittadino Municipale Andrea di Dino.
Il Cittadino Luigi Carafa.
Il Cittadino Pasquale Daniele.

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA.

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

PEr avviso pervenutoci dal Governo provvisorio si ordina d'aprirsi subito tutte le Gabelle per la continuazione de' pagamenti di tutti gli antichi dazj; restando incaricati dell'esazione di essi quei soggetti medesimi, che vi si trovavano impiegati. Napoli li 10. Piovoso (v.s. li 29. Gennajo) anno primo della Repubblica napolitana.

BRUNO Presidente.
Moltedo Segretario.
Li-

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

AD oggetto di ovviarsi per quanto si può il disordine, che vi è nelli Banchi nelle tasse, finora fatte dalli rispettivi Governi; la Municipalità ha stabilito che da oggi in avanti dovendosi a tutti li Cittadini indistintamente pagare carlini cinque, non vi sia più bisogno di tassa, e che in luogo delle indicate tasse si abbiano da ciascun Banco a formare gli bigliettini stampati contenenti *il si paghi* con sua particolar cifra. Questi distribuirsi alli Cittadini dalle ore cinque prima di mezzo giorno fino alle ore tre similmente prima di mezzo giorno, quale tempo decorso niun altro Cittadino abbia più il dritto di prendere il bigliettino cifrato. E coloro poi ch'esibiranno detti biglietti stampati colla poliza riceveranno li stabiliti carlini cinque, dovendo li Cassieri rispettivi ritenersi li biglietti stampati per poterne fare la distribuzione nell'altra giornata di Banco, Salute, e fratellanza. Napoli 11. Piovoso (v. s. 30. Gennajo) anno primo della Repubblica napolitana.

BRUNO Presidente
Moltedo Segretario.

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA.

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI

CITTADINI:

ESsendo giunto a notizia del Comitato degli alloggi, che molti Cittadini di Napoli si sono allontanati dalla Città, e richiedendo il facile alloggio degli Uffiziali della Truppa Francese, che tutte le case siano aperte per riceverne quel numero, che il Comitato vi manderà, sono invitati perciò tutti gli onesti Cittadini di ritirarsi in termine di tre giorni per concorrere con impegno a dar ricetto a detti Uffiziali, cosa tanto più giusta, quanto che essi sono stati i nostri liberatori. Se ciò non accaderà nel tempo prefisso, sarà nell' obbligo il Comitato degli alloggi di far aprire le di loro case, senza essere risponsabile de' danni. Napoli 12 Piovoso (v. s. 31. Gennajo) anno primo della Repubblica napolitana.

BRUNO Presidente.
Moltedo Segretario.

Libertà *Eguaglianza.*

Napoli 12. Piovoso l'anno I. della Repubblica napolitana

IL COMITATO DEGLI STABILIMENTI PUBBLICI PER LA COMMISSIONE DEGLI ALLOGGI

FA ordine a tutt'i Capitani di Ottina di rinnovare le note rispettive delle case idonee all'abitazione delle Truppe Francesi, con individuare tutte quelle, che sono esenti dagli alloggiamenti, e ciascheduna di quale capacità sia, aggiungendo la facoltà dell'Inquilino, e'l comodo delle stalle; ma con verità se sia ciascuno veramente facoltoso, per non vedersi questo Comitato più oppresso da continui discarichi, ch'è stato costretto di fare ne' giorni passati; altrimente ne renderanno conto.

Il Cittadino GAGLIARDI.

Li-

Libertà *Eguaglianza*

PROCLAMA

IL COMITATO DI PUBBLICA SUSSISTENZA.

CIttadini Napolitani. Il Comitato di pubblica sussistenza ha escogitato tutti i mezzi per farvi godere l'abbondanza, ed ha messo in opera i mezzi più validi per riuscirci.

Il dì 10. Piovoso vi partecipò con altro proclama, che per non fare incarire i generi aveva destinato a far sussistere le arti suddite, e che queste sarebbero state soggette alle assise, ed alle multe; ma questo s'intendeva, e deve intendersi per le arti soggette alle assise, e l'arte de' maccaronari è libera.

Jeri sera 11. piovoso alcuni cattivi cittadini, e che cercano sempre di perturbare la pubblica tranquillità hanno dato sopra all'arte de' maccaronari prendendosi i maccaroni a grana sette il rotolo. Questi pessimi soggetti ne hanno forse privato i buoni ed onesti cittadini, quali non avranno trovato tal genere nelle piazze.

Il Comitato con rincrescimento per i buoni Patriotti, e con indignazione per i cattivi dice, che se le leggi esistono per i venditori, reggono anco per i compratori, e che costandogli una violenza punirà severamente, ed indistintamente tutti coloro che saranno capaci di commetterne, principiando da coloro che hanno commesso questo attentato, e ne sta prendendo rigoroso informo.

Che

Che ciascuno buon Patriotto si persuada che la cura di questo Comitato di pubblica sussistenza è di farvi godere l'abbondanza de' viveri, ed a prezzi discreti, ma non deve però permettere, che l'avvilimento de' prezzi impedisca l'immissione de' generi di sussistenza. Salute, e fratellanza.

Napoli 12. Piovoso (v.s. 31. Gen.) anno primo della Repubblica napolitana.

Cittadino Luigi Carafa
Cittadino Pascale Daniele
Cittadino Andrea Dino.

Citt. Mariano Caputo Segr.

Li-

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA.

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

CHiunque abbia presso di se robe di qualunque natura rubate nelle private case, ovvero tolte con saccheggi negli ultimi commessi eccessi in questa Capitale, compresi ancora Muli, Cavalli, ed altri Animali, le debba fra lo giro di giorni quattro restituire nelle case, o luoghi pubblici istessi, alli quali si appartengono, e signantemente nel Palazzo dell'ex-Re, del Duca della Torre, del Cittadino Nicola Fasulo, del Monistero di S. Gaudioso, della Cittadina Gabriela Caracciolo; e di qualunque altra casa, niuna eccettuata, che abbia sofferta la medesima violenza, o saccheggio. E chiunque dopo la pubblicazione del presente Editto osasse di non esibire le designate robe, e gli animali rubati, o tolti, sarà trattato militarmente, con essere immediatamente fucilato.

Napoli 13. Piovoso (v. s. primo Febrajo) anno primo della Repubblica napolitana.

BRUNO Presidente
Moltedo Segretario.

Li-

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

PROCLAMA

CITTADINI:

Vi si fa nota una Lettera del Generale in capo Championnet pervenuta alla Municipalità Provvisoria di Napoli. Essa lettera è qui trascritta in italiano. Sia dunque a vostra notizia ciò che in essa contiensi.

Libertà *Eguaglianza*

ARMATA DI NAPOLI *REPUBBLICA FRANCESE*

Dal Quartier Generale di Napoli li 12. Piovoso anno VII. della Repubblica Francese.

CHAMPIONNET Generale in capo

Alla Municipalità di Napoli.

HO ricevuto questa mattina, Cittadini, il vostro proclama per rapporto a fornir gli uffiziali di alloggi in Città; ho l'onore di prevenirvi, che la mia intenzione si è, che l'uffiziale, il quale alloggia presso un particolare, sia nudrito, alloggiato, e riceva i lumi; ma ciò debba farsi senz' abusi, e l'uffiziale debba contentarsi dell'ordinario del suo Ospite. Queste sono le mie intenzioni.

Ho ben'anche l'onore di prevenirvi, essere giunto a mia notizia, che molti militari avvalendosi del mio nome abbiano involato molti cavalli, e carrozze presso i domiciliati in Napoli; lo che per appunto è contrario al buon ordine, ed al rispetto, che ho promesso alle persone, ed alle proprietà.

Volendo dunque far cessare un'abuso, che io non ho giammai permesso, v'invito a prevenire i vostri concittadini, che nessuno ha dritto di fare delle ricerche, se non per mio ordine; a prevenirgli ben'anche, che io non ho giammai dato ordine di togliere i Cavalli; che volendo sostenere la mia promessa, offro di pagare quelli, che sono stati tolti; ma che per l'avvenire nessuno cittadino napolitano ubbidisca a simili dimande: Che se mai de' militari volessero togliere cavalli, o carrozze, venghino da me a querelarsi, ed io prometto una pronta giustizia. Salute, e fratellanza.

Li 13. Piovoso (v. s. 1. Febrajo) anno primo della Repubblica napolitana.

BRUNO Presidente
Moltedo segretario.

Il Generale in capo
CHAMPIONNET.

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA.

IL COMITATO DI POLIZIA DELLA MUNICIPALITA' PROVISORIA.

ORdina che chiunque conservasse robba, denaro, ed ogni altra proprietà de' particolari Cittadini che soffrirono il saccheggio dai Lazari napolitani nella popolare rivoluzione, lo debbano tra il termine di 24. ore restituire ai diretti Padroni, perchè in caso di controvenzione saranno irremisibilmente puniti colla pena stabilita nell' Editto.

Il 13. piovoso anno primo della Republica napolitana.

Vitaliano.
Carlo Magno.
Avella Pagliuchella.
Michele Rossi Segretario.

Libertà *Eguaglianza*

Napoli 14. Piovoso l'anno I. della Repubblica napolitana

IL COMITATO DEGLI STABILIMENTI PUBBLICI PER LA COMMISSIONE DEGLI ALLOGGI.

SI fa ordine a tutt'i Capitani di Ottina portare in questo Comitato l'annotamento di tutte quelle Case, dalle quali sloggeranno gli Offiziali Francesi, verificato con i rispettivi biglietti stampati, che si devono riscuotere dagli Inquilini; ed i sudetti Inquilini inoltre siano tenuti, subito che sloggeranno dalle loro rispettive Case i Francesi, di portare in mano de' Capitani delle Ottine i biglietti dello sloggiamento, sotto pena di ducati 50.

Il Cittadino Spinelli
Il Cittadino Gagliardi

Li-

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA.

PROCLAMA.

IL Comitato di Pubblica sussistenza, dopo aver verificato col Ceto de' Cittadini negozianti di Salumi il costo de' baccalà secchi, è venuto a provvederlo a gr. 24. il rotolo spognato in acqua, fino a nuovo ordine. Ed affinchè sia a cognizione di tutti i Cittadini napolitani, ne ha fatto emanare il presente. Salute, ed amicizia.

14. Piovoso (v. s. 2. Feb.) anno primo della Rep. Nap.

Cittadino Luigi Carafa..
Cittadino Pascale Daniele.
Cittadino Andrea di Dino.

Citt. Mariano Caputo Segr.

Li-

Libertà *Eguaglianza*

LA REPUBBLICA NAPOLITANA

IL TRIBUNALE DELLA FORTIFICAZIONE ACQUA, E MATTONATA

A' CITTADINI NAPOLITANI

CIttadini: Ad ovviare qualunque abuso possa farsi dell' altrui buona fede dalli Fontanari, Puzzari, ed altri Partitarj nelle commissioni, che ricevono da qualsivogliano Possessori di case, inquilino, ed altri qualsivogliano Cittadini di far visitare, e pulire li Formali, Pozzi, e Luoghi immondi così delle loro proprie Case, che di quelle ad essi vicine, e di esigger per le loro fatighe quelle somme, che il proprio arbitrio richieder possa; si è determinato dalli Cittadini rappresentanti il Tribunale della Fortificazione Acqua, e Mattonata, che da oggi avanti non possa verun Pozzaro, Fontanaro, o altro partitario diligenziare qualsivogliano Formali, Pozzi, o luoghi immondi per continuare, e molto più facilitare la già ordinata invenzione delle Armi, ed osservare se vi siano altre materie in seguito di qualunque commissione di Cittadino, senza l'intelligenza del Direttore delle Acque il Cittadino Nicola Santoro, il quale, eseguito sarà la commissione dal rispettivo Pozzaro, Fontanaro, o Partitario, stabilisca il compenso al medesimo dovuto, e questo si soddisfi dal Cittadino stesso, che avrà richiesto l' opera dello stesso Fontanaro, o altro. E mancando qualunque Pozzaro, Fontanaro, o Partitario dall' adempimento di quanto stà disposto per vantaggio del Pubblico, resti quello subito privato del suo impiego, e soggetto a quelle pene, che stimerà proprio

prio il Tribunale. Salute, e Fratellanza. Napoli 16. Piovoso anno primo della Repubblica napolitana (v. s. 4. Febbrajo 1799.)

Li Cittadini Deputati del Tribunale della Fortificazione Acqua, e Mattonata
Il Cittadino Fabio Sanfelice di Bagnoli
Il Cittadino Fabrizio Sersale
Il Cittadino Marc' Antonio Macedonio
Il Cittadino Giovanni Sanfelice d' Acquavella
Il Cittadino Vincenzo Aloi
Il Cittadino Raffaele Servillo Segretario

Libertà *Eguaglianza*

LA REPUBBLICA NAPOLITANA

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

AVendo il Comitato di sussistenza fatto presente alla Municipalità, che taluni Cittadini virtuosamente si sono adoperati per lo pubblico bene; ha quindi la Municipalità stabilito, che i loro nomi non solo siano messi in stampa, ed affissi ne' soliti luoghi, per renderli noti a tutti, e riceverne le convenienti lodi, ma di più, che rimanessero affissi nella sala dell'adunanza della Municipalità, perchè fossero sempre sotto gli occhi per avvalersi di tali benemeriti Cittadini in ogni occasione di pubblico servizio.

Napoli 16. Piovoso (v. s. 4. Febbrajo) anno primo della Repubblica napolitana.

Per il Cittadino Presidente BRUNO infermo.
Il Cittadino GENNARO PRESTI.
Il Cittadino Moltedo Segretario.

Li-

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

COMITATO DI POLIZIA

DELLA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

LA Libertà delle Stampe viene generalmente autorizzata, e ricevuta in tutt'i Governi liberi: La licenza poi, e l'abuso ne vengono egualmente riprovati, e puniti. Quindi il Comitato di Polizia della Municipalità napolitana nell'atto che dichiara esser libero ad ogni Cittadino di dar alla luce le sue produzioni senza bisogno di revisione, o approvazione alcuna, ordina nel tempo stesso che ciascuno debba sottoscrivere la scrittura che vorrà dare alle Stampe, e qualora l'Autore voglia farne rimanere occulto il suo nome sia tenuto lo Stampatore d'apporvi il suo colla designazione del luogo dell'Officina, in cui si farà l'impressione, affinchè il Governo siccome farà plauso alle opere analoghe alla purità de' Costumi Repubblicani, e al zelo patriottico, nè si bricherà delle produzioni di bel tempo, e indifferenti; così prenderà cura, e vendetta di tutte le produzioni sediziose, incendiarie, e pregiudiziali allo spirito, e alla morale Repubblicana, o infamanti, e calunniose contra li onesti Cittadini; rimanendo però sempre vietato di affiggersi cartelli calunniosi e lesivi manoscritti. Salute, e fratellanza. Dal Comitato di Polizia li 17. Pioveso anno primo della Repubblica napolitana.

Carlomagno.
Vitaliani.
Avella (Pagliuchella).

Rossi Seg. *Li-*

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

DAL COMITATO DI POLIZIA

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA

ESsendo la prima cura del Comitato di Polizia della Municipalità di questa Città quella d'invigilare alla pubblica tranquillità, e sicurezza, affinchè ogni Individuo della Repubblica respiri l'aura felice del nuovo Democratico Governo, ordiniamo a tutt'i Locandieri, ed a qualunque altra persona, che tenesse in sua casa alloggi, di dover mandare quotidianamente prima delle ore ventiquattro distinto rapporto a questo Comitato di tutto ciò, che è accaduto nella notte, e giorno scorso, con dar notizia distinta delle persone, che tengono alloggiate, e niente accadendo, debbano fare rapporto negativo. La pena in caso di mancanza sarà l'arresto della persona, e l'inibizione ad esercitare più tale mestiere.

Occorrendo cosa di somma urgenza, i medesimi Locandieri, ed Alloggiatori debbano immediatamente farne rapporto per prendersi gli opportuni espedienti, e mancando, oltre le suddette pene, s'infligeranno delle altre a questo Comitato riserbate.

Cittadini eseguite, il buon ordine formerà la vostra felicità.

Il dì 17. Piovoso anno 1. della Repubblica napolitana.

Andrea Vitagliano.
Nicola Carlo Magno.
Antonio Avella Pagliuchella.
Michele Rossi Segretario.

Libertà. *Eguaglianza.*

REPUBBLICA NAPOLITANA.

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

Il Comitato de' pubblici Stabilimenti.

CITTADINI.

CON avviso de' 12 Piovoso (v. s. 31 Gennajo) vi si fece presente, com' essendo giunto a notizia di esso Comitato di essersi molti Cittadini di Napoli allontanati dalla Città, nel mentre che per il facile alloggio degli Uffiziali della Truppa Francese il bisogno richiedeva di dover essere tutte le case aperte per riceverne quel numero, che il Comitato vi mandava, era d'uopo perciò, che tutti li Cittadini nel termine di tre giorni si fussero ritirati nella Capitale, altrimente il Comitato degli alloggi avrebbe fatto aprire le di loro case senz'esser responsabile dei danni.

Or quantunque fusse un tal termine di già spirato, pure col massimo dispiacere ha il Comitato osservato di non essersi al medesimo prestata la dovuta esecuzione, onde sarebbe stato nel dovere di mandare ad effetto la multa comminata.

Volendo però esso Comitato procedere con ogni equità, viene ad accordare a voi Cittadini un secondo improrogabile termine di altri giorni tre, fra 'l qual tempo v'invita a restituirvi assolutamente nella Capitale, altrimenti ciò elasso, saranno le vostre Case aperte, e verranno a vostre

ure spese mantenuti quegli Uffiziali, che dal Comitato saranno nelle medesime destinati. Salute, e fratellanza.

Napoli 17. Piovoso (v. s. 5. Febbrajo) anno primo della Repubblica napolitana.

Cittadino Virgilio
Cittadino Utile.
Cittadino Gaetano de Mercato Segretario.

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

IL COMITATO DI PUBBLICA SUSSISTENZA

P R O C L A M A

SI sono determinati provvisoriamente le quì sotto notate assise, affinchè siano note a' Cittadini napolitani, e contrevenendosi da' Venditori si procederà dal Comitato colle pene stabilite contro de' medesimi.

Carne di Annecchia ——— a grana 20. il rotolo
Carne di Vacca ——— a grana 18. il rotolo
Carne di Porco ——— a grana 18. il rotolo

FORMAGGI

Cacicavalli ——— a grana 45. il rotolo
Cacio vecchio di Calabria ——— a grana 30½ il rotolo
Cacio di Sardegna ——— a grana 26. il rotolo
Cacio di Morea ——— a grana 20. il rotolo
Cacio di Puglia ——— a grana 30. il rotolo

SALUMI

Tarantello fino —— a grana 52. il rotolo
Spontatura —— a grana 40. il rotolo
Tonnina —— a grana 28. il rotolo
Alici salati di Spagna —— a grana 25. il rotolo
Alici salate di Palermo —— a grana 28. il rotolo
Pesce Spada salato —— a grana 24. il rotolo
Spiniello bianco, Frontale, Occhiò grascio, e Callo —— a grana 24. il rotolo
Ale lunghe —— a grana 24. il rotolo
Salache nuove —— a tornesi 3. l'una
Salache vecchie —— a cavalli 6. l'una
Baccalà in acqua —— a grana 24. il rotolo

CARBONI

Carboni —— a tornesi 3. il rotolo

18. Piovoso (v. s.) 6. Febrajo anno 7. della Libertà primo della Repubblica napolitana.

Cittadino Pasquale Daniele
Cittadino Andrea di Dino
Cittadino Antonio Ruggiero
Cittadino Mariano Caputo Segr.

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

E' Pervenuto a notizia di questa Municipalità Provvisoria di Napoli, che molti perturbatori della pubblica tranquillità profittando illecitamente dell'olio, che giornalmente dalla Provvisoria Deputazione dell'Annona olearia si distribuisce per uso di questa Popolazioue ardiscono estrarlo ne' vicini Casali, ove lo rivendono ad una ragione molto alterata, il che produce, il più delle volte, che molti onesti Cittadini restino privi di un sì ricercatissimo genere. E convenendo, che un sì riprovabile mercimonio abbia il suo fine, e che questa Popolazione non si dolga ulteriormente della mancanza di tal genere, mentre che n'è provveduta giornalmente a sufficienza per il proprio commodo, e consumo; perciò col presente proclama si fa noto, che chiunque Cittadino ardisse mercimoniare l'olio, o estrarlo, senza licenza della Deputazione suddetta, oltre della perdita del genere, sarà punito col carcere, e considerato, come disturbatore della pubblica tranquillità. Salute, e fratellanza.

Napoli li 20. Piovoso (v.s. 8. Febbrajo) anno primo della Repubblica napolitana.

Per il Cittadino Presidente ***BRUNO*** *infermo*
Il Cittadino ***GIUSEPPE PIGNATELLI***
Moltedo Segretario.

Li-

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

GOVERNO PROVVISORIO

COMITATO DI FINANZE.

AVendo il Comitato di Finanze invitata la Camera dei Conti Nazionali con suo rescritto de' 21. Piovoso anno 7. della libertà (9. Febraro 1799. v. s.) di fare colle solite sollennità corrispondenti pubblicare la Prammatica di continuarsi tutte le imposizioni sino a nuov' ordine , ed altre determinazioni, e specialmente nella Piazza del Mercato, o Mandrone; abbiamo perciò formato il presente Editto, acciò si continui l'esazione di tutte l'imposizioni prescritte nelle Prammatiche, e solito ad esigersi per lo passato, e perchè venga a notizia di tutti, ed abbia la sua intera, e puntuale esecuzione, si pubblichi in tutti i luoghi soliti, e consueti della Città, e specialmente nella Piazza del Mercato, o Mandrone. Dato dalla Camera dei Conti Nazionali 21. Piovoso (9. Febbraro 1799. v. s.) anno 7. della libertà.

IPPOLITO PORCINARI PRESIDENTE

Giuseppe Pucci , Antonino Brancia

Avvocato del Fisco

Pietro Jannucci nazionale Avena Saverio Sentio

Paolo Guidotti Avvocato del Fisco Vincenzo San-

nazionale Martucci severino

Michele Suarez

Coronel Antonio Marinelli

Vincenzo Maddaloni Segretario.

Li-

Libertà. *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

IL COMITATO DI POLIZIA DELLA MUNICIPALITA'.

ABbiamo inteso con sorprendimento, che molti Cittadini prendendo occasione dal cambiamento del Governo, sia per attaccamento all'interesse, sia per depravato fine di rendere la gente mal contenta, abbiano licenziato i loro Famigliari, ugualmente che han praticato gli artieri, e coloro che esercitavano industrie, licenziando i loro lavoranti, e manifatturieri.

Estendendo dunque le nostre cure, e la vigilanza su questo notabile inconveniente, ordiniamo che non sarà permesso ad alcuno di diminuire il numero de' Famigliari, lavoranti, e manifatturieri, che viveano colle loro giornaliere fatighe, altrimenti saranno riputati come Cittadini nocivi al Governo, e saranno obbligati di pagare alle persone licenziate il doppio del loro salario. Addì 21. Piovoso anno primo della Repubblica napolitana.

Nicola Carlomagno.
Andrea Vitaliani.
Antonio Avella.
Michele Rossi Segretario.

Li-

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

IL COMITATO DE' PUBBLICI STABILIMENTI.

CITTADINI

CON molto rincrescimento si è osservato, che non ostante le continue provvide disposizioni prese per dar comodo alloggio alle Truppe Francesi nelle abitazioni capaci a riceverli, pure si vede attraversata questa operazione di alcuni Cittadini, i quali per varie non legali ragioni escludono le proprie case, con caricarne altre incapaci all' intutto a riceverli. Ad ovviarsi perciò tali inconvenienti, questo Comitato dopo maturo esame ha determinato quanto siegue:

I. A. Che fra il termine di giorni due, cioè martedì, e mercoldì 24 e 25 Piovoso (v.s. 12 e 13 Febbrajo 1799) debba ogni Cittadino, che tenga in sua casa de' Francesi farne la rivela, manifestandosi dal padrone della casa il proprio nome, e cognome, ed il luogo di sua abitazione, ed il numero degli stessi, il loro grado, ed il corpo, al quale appartengono, con esibirla dentro il chiostro della Madonna di Caravaggio alla persona a tal'uopo destinata, presentando ben' anche nello stesso tempo il biglietto d' invito di questo Comitato.

II. A. Che qualunque Cittadino tenga ad alloggiar Francesi nella sua casa, partendo questi sia tenuto di manife-

nifestarlo a questo Comitato de' Stabilimenti pubblici con rivela in iscritto al più tardi d'ore 24., acciò si sappiano le abitazioni, che rimangano vuote per essere a giorno il Comitato delle case da poter rimpiazzare, ed affinchè questo peso gravi per quanto si può egualmente su tutti.

III. A. Che sia lecito a qualunque Cittadino di manifestare al Comitato de' Stabilimenti pubblici quelle case le quali non alloggiando Francesi, han detto di averne, e quelle, ch' essendo restate vuote per la partenza degli Uffiziali non l'abbiano rivelato, regalandosi a tale Cittadino la summa di ducati cento, che si pagherà da quel padron di casa, che averà mancato all'esecuzione del primo, e secondo Articolo, dopo che si sarà verificato l'esposto da un Uffiziale del Comitato.

Siete adunque invitati ad eseguire quanto di sopra si è determinato per la pubblica quiete. Napoli 22. Piovoso anno primo della Repubblica napolitana (v. s. 10. Febbrajo 1799.).

LA COMMISSIONE DEGLI ALLOGGI

Cittadino Carlo di Tocco
Cittadino Giuseppe Serra
Cittadino Gaetano Virgilio
Gaetano de Mercato Segretario

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

IL COMITATO DI PUBBLICA SUSSISTENZA DELLA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

PROCLAMA

Sia noto a tutti, che il Comitato di Pubblica Sussistenza tenendo a cuore, che il Pubblico venghi assistito nel ramo de' venditori di commestibili, e vettovaglie, affinchè non soffrino nè alterazione su i prezzi stabiliti in alcuni generi, nè gli si dia peso mancante, è venuto ad invitare dodici ottimi Cittadini per invigilarci, ed affinchè ognuno ne sia istruito, si è fatto il presente proclama, dinotando i medesimi, acciò i Cittadini in ogni loro occorrenza, ci si indirizzano, per avere le giuste provvidenze sotto la nostra immediata ispezione. Salute, e Fratellanza.

Li 22. Piovoso (v. s. 10. Febbrajo) anno primo della Repubblica.

S. Lorenzo.

Cittadino Ottavio Caracciolo Cicinelli.

S. Lucia, Pizzofalcone, e Chiaja.

Cittadino Giuseppe Caracciolo di Torella.

Pa-

Palazzo Nazionale, e Toledo.

Cittadino Giuseppe Colonna di Stigliano.

Carità.

Cittadino Alfonzo Carmignano di Acquaviva.

Porto.

Cittadino Luigi Cestara.

Loggia.

Cittadino Francesco Attanasio.

Pennino.

Cittadino Vincenzo Lanzetta.

Vicaria.

Cittadino Bernardo Targiani.

Porta S. Gennaro.

Cittadino Gaetano Perrotta.

Marinella.

Cittadino Raffaele Fortini.

Municipalità.

S. Efremo Nuovo.

Cittadino Agnello delli Franci.

S. Antonio Abate.

Cittadino Vincenzo Caracciolo di S. Agapita,

Cittadino Pasquale Daniele
Cittadino Andrea di Dino
Cittadino Antonio Ruggiero
Cittadino Mariano Caputo Segr.

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI

PROCLAMA

IL zelo, l'ubbidienza, ed il Patriottismo de'bravi Cittadini napolitani nell'essersi subito prestati all'invito d'illuminare la Città, merita le lodi della Municipalità, e viene a farcele pubblicamente. Crede però Ella di potersi minorare il consumo dell'olio, con accendere le sole lampe ne' primi piani di tutta la Città, giacchè dagli appartamenti superiori non se ne ricava nessuna utilità, essendocisi passato invito dal Comitato di pubblica sussistenza, che di tale articolo bisogna prenderne cura, e non permettere, che se ne consumi inutilmente. Napoli li 23. Piovoso (v. s. 11. Febraro 1799.) anno I. della Repubblica napolitana.

Per il Cittadino Presidente **BRUNO** *infermo*
Il Cittadino **GIUSEPPE PIGNATELLI.**
Il Cittadino Matteo Moltedo Segretario.

Li-

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

ANNO PRIMO

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

OFFICIO DI PORTOLANO DI TERRA.

PROCLAMA

IL Comitato di Polizia Municipale mi ha incaricato, com' esercente provvisoriamente l'anzidetto officio di Portolano, di far con tutto il buon ordine osservare il solito da quei venditori di comestibili, ed altro, che sono ritornati ad occupare con posti fissi talune strade principali, le quali in forza di passate determinazioni devono restar sbarazzate.

Per adempimento dunque di tal' incarico invito voi Cittadini, che avete fatta tal' innovazione a restituirvi subito coi vostri posti in quei luoghi, ch' eravate prima situati, per ivi esercitare i rispettivi mestieri. Salute, e fratellanza. Napoli 24. Piovoso, v. s. 12. Febbrajo 1799.

Il Cittadino Vincenzo Severino di Secli

AV-

AVVISO

DELLA POSTA NAZIONALE

IL maggior comodo pubblico, a cui debbono concorrere le cure di ogni ramo di civile amministrazione, ha suggerito un nuovo metodo di distribuzione per tutte le lettere, che capitano in questa Città così dalle parti interne della Repubblica, come da' paesi stranieri.

Da oggi in avanti le officine della Posta, addette alla dispensazione delle lettere, non saranno più distinte per ragione de' luoghi, donde esse lettere vengono; ma per ragione de' nomi, a cui sono indirizzate.

Quindi ciascuna dispensa sarà destinata a distribuire le lettere di qualunque parte, dirette a' nomi comincianti da alcuni dati elementi alfabetici; ed ogni cittadino troverà tutte le sue lettere ne' varj giorni di arrivo in una sola dispensa assegnata alla lettera iniziale del suo nome rispettivo.

Per regola de' particolari sopra ogni dispensa si troveranno a caratteri cubitali gli elementi alfabetici del suo ripartimento.

Alle lettere ed a' plichi, che vengono scritti a libro, sarà addetta una dispensa distinta ed unica, qualunque sia il luogo, onde vengono, e il nome, che portano.

Gradisca il pubblico queste nostre prime cure, ed attenda le ulteriori.

Napoli il dì 24. Piovoso, an. I. Rep. nap. (12. Febb. 1799. v. s.).

URTIN Amministratore.

Li-

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

IL COMITATO DI PUBBLICA SUSSISTENZA DELLA MUNICIPALITA' PROVVISORIA

PROCLAMA

CITTADINI

PErvenne a notizia di questo Comitato di pubblica sussistenza, che il fondo de' Lucri supponendo avere sempre la giurisdizione sul ramo di Grascia, ed Annona, aveva fatto delle assise per osservarsi ne' luoghi di sua spettanza; ed il Comitato conoscendo, che questo abuso avrebbe prodotto de' gravi sconcerti in danno di voi Cittadini Fratelli, con farvi comprare le derrate, e comestibili a molto più caro prezzo, che nel resto della comune si vendono, ne fece sua rimostranza al Governo Provvisorio, dal quale n'è stato riscontrato pel canale del Comitato di Finanze del Provvisorio col seguente invito:

GO-

GOVERNO PROVVISORIO.

COMITATO DI FINANZE

Napoli il dì 26. Piovoso (v.s. 14. Feb.) an.7. della Libertà.

AL COMITATO DI PUBBLICA SUSSISTENZA.

CIttadini: In seguito della vostra Rappresentanza relativa alle controvenzioni de' Venditori di genere, questo Comitato delle Finanze vi partecipa d'essersi scritto alla Sopraintendenza del Fondo de' Lucri, che si astenghi dall'impicciarsi in materia di pubblica sussistenza. Salute, ed amicizia: *Rotondo Presidente.*

Ed affinchè sia a tutti noto questa fraterna disposizione si è fatto il presente proclama, acciò qualunque Cittadino avesse ricevuto aggravio, tanto nel peso, che nell'alterazione di prezzi, inviti il Comitato di pubblica sussistenza a darci le sue provvidenze, che resterà soddisfatto. Salute, e fratellanza.

Napoli li 27. Piovoso (v.s. 15. Febb.) an.I. della Rep.

Cittadino Pascale Daniele
Cittadino Andrea di Dino
Cittadino Antonio Ruggiero
Cittadino Mariano Caputo Segr.

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

LA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

CITTADINI.

CONviene energicamente provvedere a' Quartieri per le Truppe Francesi. Tralle multiplici cure di questa Municipalità rimane ben poco tempo ad incaricarsi giornalmente delle diverse somministrazioni di tanti generi. S' invitano dunque i Cittadini benestanti, che hanno un nome accreditato, ed una garanzia in piazza a prenderne l' assiento. Che perciò chiunque volesse concorrere si presenti in S. Lorenzo per convenire sull' occorrente, e fissare il contratto su la di loro offerta.

I Generi su cui deve presentarsi l' offerta, sono: Mante di Lana, Paglioni, Lenzuola, Traversini, Banchi di Legno, e Tavole, ed altri utenzilj per comodo de' Quartieri. Napoli 27. Piovoso (v. s. 15. Febb.) ann. I. della Repubblica napolitana.

PIGNATELLI Presidente.
Moltedo Segretario.

Li-

Libertà *Eguaglianza*

REPUBBLICA NAPOLITANA

IL COMITATO DI POLIZIA

DELLA MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.

In conseguenza dell'invito fattoci dal capo Brigadiere Poitov, bisognando pel buon'ordine delle cose di formarsi un circostanziato stato di tutt'i Cafettieri, Alloggiamenti, Cantine, Taverne, Trattorie, e bettole che esistono in questa Città, e Subborghi; Ordiniamo, che subito dopo la pubblicazione del presente tutti li Cafettieri, Locandieri, Tavernaj, Trattorie, Cantinieri, e Padroni di bettole debbano presentarsi nel Convento di S. Lorenzo, dove saranno stabilite tre Officine co' rispettivi Officiali, e ciascuno darà il suo nome, cognome, padria, il mestiere ch'esercita, ed in quale strada, o vicolo della Città, e subborghi risiede; dapoicchè elassi giorni tre, e non essendosi presentati, i controventori incorreranno nella pena di docati cento, e resteranno privati di esercitare i loro mestieri. Salute, e fratellanza.

Il dì 27. Piovoso anno 7. Repubblicano.

Nicola Carlomagno.
Andrea Vitaliani.
Antonio Avella.

Michele Rossi Segretario.

Fine della prima Parte.

V91-519883